

GRAZIANO SCHIAVONE

Nato nel 1982 si è diplomato con il massimo dei voti in flauto nel 2003 presso il conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino sotto la guida del M^o Urciuolo Giuseppe, successivamente segue corsi di perfezionamento con Glauco Cambursano e Maurizio Valentini all'Accademia Internazionale di Imola ed è stato allievo effettivo alle masterclass di Claudio Paradiso, Alessandro Gorli, Davide Formisano (primo flauto alla Scala di Milano), Janosch Ballint. Attualmente studia con i maestri Bruno Cavallo e Marco Zoni (Primo flauto della scala di Milano). Vince vari concorsi nazionali ed internazionali classificandosi nelle prime posizioni. Ha tenuto concerti in Europa e in America, collaborando con direttori: R. Kreutzer, A. Veronesi, M. Couraud, C. Paradiso, R. Palumbo, K. Gilbert, R. Clemencic, R. Abbado, A. Allemandi, Gustav Kuhn, Guidarini, Zubin Metha, orchestre ed enti lirici di fama internazionale: Teatro alla Scala, San Carlo di Napoli, Orchestra Scarlatti di Napoli, Orchestra della Radio Svizzera Italiana, Teatro Regio di Parma, Orchestra Claudio Monteverdi, Orchestra Haydn di Bolzano. Intraprende lo studio del canto con il M^o Carlo Desideri, del Conservatorio "S. Cecilia" di Roma. Viene in seguito ascoltato dal m^o Carlo Gaifa (Teatro alla Scala di Milano) e segue costantemente le Masterclass del famosissimo soprano Luciana Serra. Si è esibito ne Le Convenienze e Inconvenienze Teatrali di Donizetti presso il Teatro alla Scala, spettacolo portato anche in Danimarca. Debutta nel ruolo di Rodolfo nella Boheme di Puccini ed Elvino nella Sonnambula di Bellini. Nei prossimi mesi sarà impegnato nella Petite Messa Solennelle e l'Italiana in Algeri di Rossini, nonché in Rigoletto (Mantova, con P. Domingo e la direzione di Z. Mehta – Progetto Accademia del Teatro alla Scala di Milano) e Attila di Verdi (Festival Verdi, Teatro Regio di Parma), Death in Venice di Britten ed Andrea Chenièr di Giordano (Nausica Opera International). È stato selezionato per interpretare Les Dialogues des Carmélites di Poulenc ed Euryanthe di Weber, nonché Don Giovanni di Pacini (Festival Pacini, Pescaia) e la Scala di seta in Dorvil.